



**FNOMCeO**

Federazione Nazionale degli Ordini  
dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri



## **“I medici che non hanno tempo”**

**La Fnomceo incontra SIMEU, la Società italiana della medicina di emergenza-urgenza  
Si aprirà un tavolo con i Sindacati medici e le Società scientifiche del settore**

Sono i “medici che non hanno tempo”. Che, legati alla definizione di “urgente”, non hanno un secondo più del necessario per prendere la decisione giusta nei minuti cruciali per un paziente infartuato, politraumatizzato o con un'emorragia in corso.

E, quel che invece è profondamente ingiusto, è che ormai non hanno più tempo neppure per sé stessi, per il giusto riposo, la famiglia, la vita sociale, la sempre necessaria formazione schiacciati come sono da turni interminabili dovuti alle disfunzioni causate dalla carenza di personale: costretti a rinunciare a ferie e permessi per assicurare la copertura dei turni, a lavorare troppo frequentemente la notte e spesso anche a procrastinare scelte di vita come ad esempio, per le dottoresse, la maternità.

Sono i **medici dell'emergenza - urgenza**, senza fare differenze tra i due comparti: territoriale, il “118” e ospedaliero, il pronto soccorso.

In molti oggi purtroppo “si arrendono”, cambiano settore, vanno in pre-pensionamento. Non lasciano il loro lavoro, lasciano la vita che le condizioni attuali impongono al loro lavoro e, se restano, rischiano di ammalarsi di burnout. Mentre, tra i giovani professionisti, le vocazioni che spingono a intraprendere questa strada così accidentata sono sempre di più messe a dura prova.

Il Comitato Centrale, l'organo di governo della Fnomceo, la Federazione nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri ha incontrato l'Ufficio di Presidenza SIMEU, la Società Italiana della Medicina di Emergenza Urgenza, con l'obiettivo di focalizzare l'attuale situazione.

*“Abbiamo condiviso le preoccupazioni per la crisi di un settore tanto cruciale della sanità pubblica – spiega il Presidente della Fnomceo, Filippo Anelli -. La situazione dei pronto soccorso e dell'emergenza territoriale è solo la punta dell'iceberg del disagio che la professione medica avverte a tutti i livelli e che abbiamo chiamato “Questione medica”. Siamo convinti che, per risolverla, occorrono interventi straordinari, che restituiscano dignità e riconoscano il valore dei colleghi che si dedicano all'emergenza-urgenza”.*

*“È urgente aprire una riflessione: e vanno coinvolti – aggiunge - i sindacati del settore, per rivendicare un giusto riconoscimento anche a livello economico, e tutte le società scientifiche, per definire e accrescere le competenze e le professionalità di tutti i soggetti interessati”.*

Secondo Fabio De Iaco, Presidente nazionale della società scientifica, *“l'attività recente di SIMEU, orientata alla sensibilizzazione pubblica e alla ricerca di soluzioni per la drammatica situazione dell'Emergenza Urgenza in Italia, non poteva prescindere da una corretta interlocuzione con FNOMCeO.”* E aggiunge: *“Era necessario superare diffidenze e sbavature che potevano interferire con lo sviluppo di un rapporto virtuoso con la Federazione degli Ordini, che abbiamo sempre ritenuto necessario. Questo incontro è stato l'occasione per un confronto franco e per chiarire la nostra*

*posizione, per ribadire ancora una volta la natura scientifica e non sindacale della SIMEU, per confermare che le nostre prese di posizione sono volte innanzi tutto alla salvaguardia di servizi vitali per la salute pubblica nonché alla tutela della dignità professionale e personale di chi opera in Medicina d’Emergenza Urgenza, contro la dilagante e squalificante privatizzazione selvaggia cui assistiamo in questo periodo.”*

L’incontro si è concluso con la decisione di avviare un tavolo permanente sul tema dei servizi di Emergenza Urgenza, che coinvolgerà la Fnomceo, i sindacati e le società scientifiche del settore

*“Ci lasciamo con l’impegno ad una interlocuzione più stretta per il futuro” – conclude De Iaco - per la ricerca delle soluzioni immediatamente necessarie ma anche per lo studio di una seria riforma del Sistema dell’Emergenza Urgenza nazionale che garantisca un futuro più sicuro ed efficiente, tutelando i cittadini e riconoscendo il valore dei professionisti.*

*L’incontro ci ha soddisfatti: abbiamo la prospettiva di un impegno serio e costruttivo per il futuro.”*

7 luglio 2022